

GRUPPO CDC



***RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2009***

INDICE

Dati di sintesi e informazioni generali

Dati di sintesi	3
Notizie sulla Società	4
Organi di Amministrazione e Controllo	5
Composizione del Gruppo CDC	6

Relazione Trimestrale al 31 Marzo 2009

Commenti sulla gestione	8
Indicatori di performances	10
Prospetti contabili e commento agli andamenti	11
Analisi dei fattori di rischio	19
Informazioni sulle Società del gruppo CDC	23
Altre informazioni	24
Eventi successivi alla chiusura del periodo e prospettive per l'anno in corso	24
Principi contabili	25

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

1. DATI DI SINTESI

Dati economici		<i>(dati in k€)</i>	
IQ 2009	IQ 2008		2008
86.271	105.062	Ricavi netti	375.387
3.131	3.273	Risultato della gestione ordinaria (EBITDA)	11.004
2.020	1.480	Risultato operativo (EBIT)	5.981
1.537	468	Risultato ante imposte	2.587
200	216	Risultato netto del periodo	365
200	216	Risultato netto attribuibile al Gruppo	365
0,016	0,018	Risultato base per azione (€)	0,030
0,016	0,018	Risultato diluito per azione (€)	0,030

Dati patrimoniali

31-mar-09	31-mar-08		31-dic-08
(24.938)	(44.162)	Posizione finanziaria netta	(17.312)
408	462	Dipendenti a fine periodo (numero)	422

2. NOTIZIE SULLA SOCIETA'

CDC Point S.p.A., società quotata sul segmento ordinario MTA di Borsa Italiana, viene fondata nel 1986 da Giuseppe Diomelli, attuale Presidente della società.

La mission è, da sempre, quella di “diffondere tecnologie semplici” con l’obiettivo di offrire alla clientela soluzioni su misura. Questa filosofia e questo impegno hanno permesso a CDC di essere, dal 1986 ad oggi, l’operatore di riferimento del mercato italiano dell’informatica, contribuendo all’alfabetizzazione informatica del paese.

L’esperienza acquisita in oltre 20 anni di attività ed un modello di business unico nel settore rendono il Gruppo CDC uno dei principali operatori in Italia nel settore della distribuzione di prodotti di Information Technology.

La formula del successo di CDC risiede nella strategia multicanale e nel presidio dell’intera catena del valore, due elementi che rendono possibile servire con tempestività ed efficacia tutti i segmenti del mercato, dalla famiglia alla piccola e media impresa, per arrivare fino alle grandi aziende ed alla Pubblica Amministrazione. Il modello di business si basa sui seguenti punti di forza:

- capillarità della rete di vendita, sia al dettaglio che all’ingrosso;
- capacità di innovazione e offerta di prodotti a marchio proprio;
- eccellenza tecnica della piattaforma logistica e qualità dei processi aziendali.

La politica di CDC si è sempre concentrata sul mercato italiano, sviluppandosi su due direttrici fondamentali: selezionare la qualità conveniente e diffondere tecnologie semplici. Ha fatto questo selezionando costantemente i prodotti più indicati per il mercato nazionale, tra quelli proposti dai numerosi vendor internazionali con cui nel tempo ha stretto solidi accordi di distribuzione e partnership, e quelli provenienti dal mercato no-brand.

Grazie alle eccellenti competenze tecniche, CDC ha potuto così progettare e produrre una vasta gamma di computer a proprio marchio, ogni modello dei quali è stato pensato e realizzato per rispondere alle esigenze più specifiche del mercato nazionale, spesso perfino anticipandone le evoluzioni.

Attualmente CDC presidia il mercato del Personal Computer con diverse linee di prodotto: **Premium** (computer di fascia alta), **Cybermate** (prodotti dedicati ai professionisti), **Next** (computer di qualità a prezzo più conveniente rispetto ai prodotti di marca).

Tuttavia le esigenze degli utenti di informatica non si limitano ai computer; per questo la continua ricerca di nuovi prodotti sui mercati internazionali è mirata ad affiancare all’offerta di PC anche una gamma di prodotti ed accessori a marchio proprio in costante evoluzione e ampliamento. CDC ha quindi sviluppato due ulteriori linee di prodotto a marchio proprio: **Kraun** e **InkDrops**. Sotto il marchio **Kraun** ricade una gamma di circa cinquecento prodotti suddivisi in sei categorie e destinati a soddisfare le esigenze di altrettanti mondi: desktop, mobility, music&photo, networking, connectivity, protection.

Con il marchio **InkDrops** invece vengono proposte al mercato linee complete di cartucce, toner e carte compatibili per tutte le stampanti prodotte dai principali produttori mondiali, tra cui HP, Lexmark, Epson, Canon, Samsung, Brother.

3. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

	Carica	Durata della carica
Giuseppe Diomelli	Presidente	approvazione bilancio 2010
Enrico Dell'Artino	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 2010
Enrico Barachini	Consigliere indipendente	approvazione bilancio 2010
Elena Cenderelli	Consigliere indipendente	approvazione bilancio 2010
Emilio Vitale	Consigliere indipendente	approvazione bilancio 2010

Giuseppe Diomelli è Presidente e Legale rappresentante della società e Amministratore Delegato per l'acquisto e vendita di partecipazioni, beni immateriali, immobili, impianti, macchinari, automezzi, gestione dei rapporti con le autorità istituzionali e finanziarie e con i soci, coordinamento e gestione delle nuove iniziative di business, ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni.

Enrico Dell'Artino è Amministratore Delegato per la Direzione Commerciale e Operativa, con delega alle funzioni Vendite, Acquisti, Pianificazione Strategica, Investor Relations, Organizzazione e processi aziendali, Risorse Umane, Assistenza tecnica, Produzione, Logistica e Sistemi Informativi Amministrazione e Staff, con delega alle funzioni Finanza, Amministrazione e Controllo, Affari Legali e Societari, Internal Auditing (*limitatamente al service di audit operativo richiesto sui processi interni*).

Enrico Barachini, Emilio Vitale ed Elena Cenderelli svolgono il ruolo di Consiglieri indipendenti.

Elena Cenderelli, in qualità di Presidente, Enrico Barachini ed Emilio Vitale sono membri del Comitato di Controllo Interno.

Emilio Vitale in qualità di Presidente, Elena Cenderelli ed Enrico Barachini sono membri del Comitato per la Remunerazione.

Enrico Barachini è lead independent director.

COLLEGIO SINDACALE

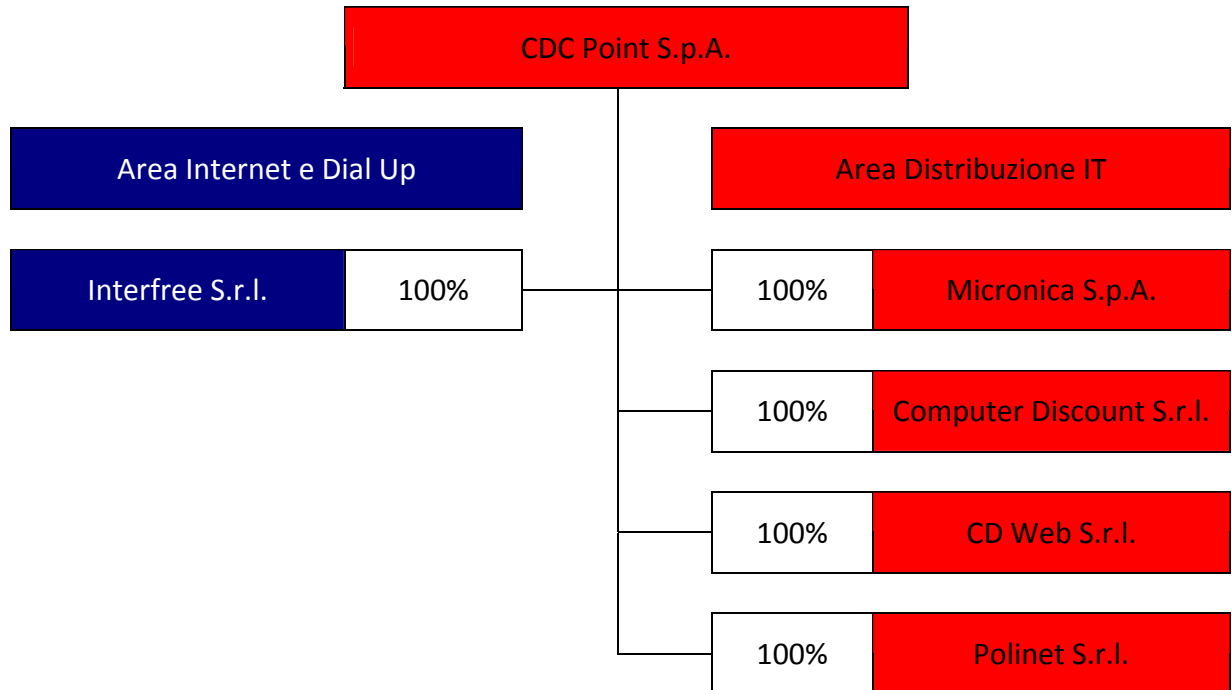
	Carica	Durata della carica
Alberto Lang	Presidente	approvazione bilancio 2010
Daniela Carli	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 2010
Luca Cecconi	Sindaco Effettivo	approvazione bilancio 2010
Enzo Polidori	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 2010
Rebecca Baldini	Sindaco Supplente	approvazione bilancio 2010

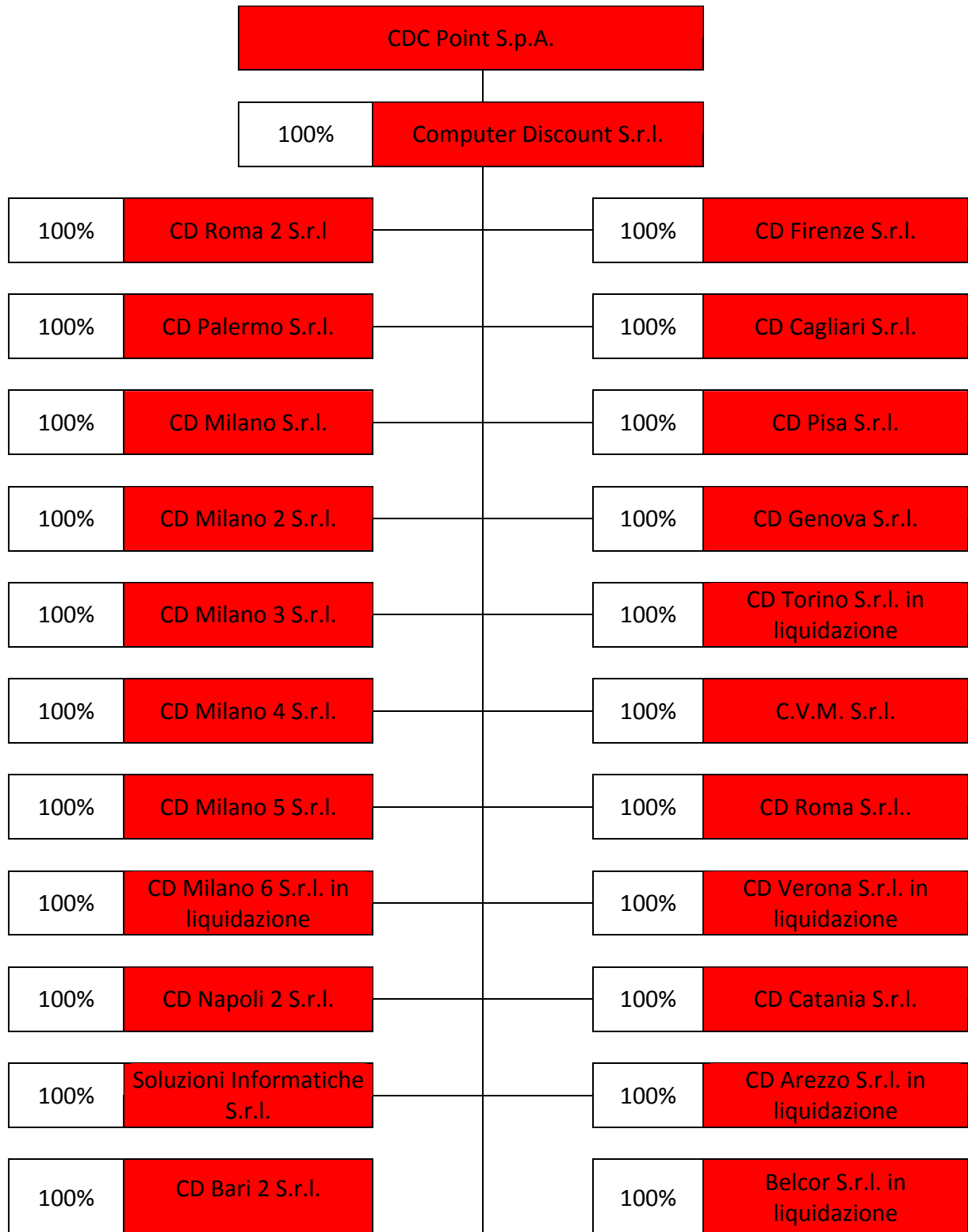
SOCIETA' DI REVISIONE

Mazars & Guérard S.p.A. – scadenza dell'incarico: approvazione bilancio 2017

Deloitte & Touche S.p.A. fino all'approvazione del bilancio 2008

4. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CDC





5. COMMENTO SULLA GESTIONE

Il primo trimestre 2009 conferma la strutturale acquisizione dell'equilibrio economico del Gruppo CDC, ottenuto grazie alla rifocalizzazione sul core business e ad una attenta gestione del portafoglio prodotto/cliente nell'ottica del recupero e consolidamento della marginalità commerciale, a fronte di una situazione di riduzione del fatturato consolidato, passato dai circa 105 M€ del primo trimestre 2008 ai circa 86 M€ del primo trimestre 2009.

Il Gruppo ha dovuto fronteggiare, a partire dal 3° trimestre del 2008, una situazione macroeconomica di crescente instabilità ed imprevedibilità, che si è tradotta in una significativa riduzione, nell'ultimo trimestre dell'anno, del tasso di crescita dell'economia mondiale.

Il primo trimestre dell'anno 2009 è stato caratterizzato da andamenti particolarmente negativi di tutti i principali indicatori di produzione e consumo, che hanno a loro volta alimentato aspettative decrescenti verso il futuro sia negli operatori economici che nei consumatori finali.

Pur in uno scenario di riduzione del volume di fatturato, che ha raggiunto gli 86 M€ (in flessione di circa il 18% rispetto al pari periodo del 2008), il periodo si chiude con un utile netto consolidato di 200 k€, allineato al risultato netto registrato nel primo trimestre 2008.

La riduzione del fatturato è, per oltre un terzo del fenomeno, motivata dalla riduzione dei prezzi medi di vendita dei prodotti commercializzati dal Gruppo CDC (stimabile intorno ad un 7% periodo su periodo, cui si aggiunge un ulteriore 3% circa derivante dallo spostamento del mix del venduto verso i prodotti *own brand*, il cui prezzo medio di vendita è più basso della media del venduto), sostanzialmente in linea con l'andamento generale del mercato dell'IT.

Per il residuo, la riduzione del fatturato è principalmente effetto della riduzione dei volumi venduti, da mettere in relazione alla composizione del portafoglio clienti del Gruppo, prevalentemente orientato verso aziende di piccola dimensione e privati, che con maggiore rapidità rispetto alle grandi organizzazioni hanno reagito al deterioramento della situazione macroeconomica riducendo i volumi di acquisto.

Tali comportamenti di acquisto sono stati in una certa misura influenzati anche dal contesto di restrizione del credito e di drenaggio di liquidità che ha in misura maggiore interessato gli operatori medio piccoli.

Il Gruppo ritiene comunque che la importante numerica del portafoglio clienti servito, la sua distribuzione capillare sul territorio nazionale, e la elasticità comportamentale rispetto agli andamenti del contesto macroeconomico e finanziario costituiscano una opportunità differenziale di sviluppo del business in uno scenario di stabilizzazione e di ripresa macroeconomica.

Nel corso del primo trimestre 2009 il mercato italiano dell'Information Technology (focus Server, Desktop, Notebook, Netbook), su cui opera il Gruppo sia direttamente che attraverso le società controllate, ha registrato (fonte Sirmi) un andamento a valore negativo per il 3,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno 2008, invertendo un trend di crescita che si era consolidato da alcuni anni. Escludendo la categoria Netbook sostanzialmente marginale nel primo trimestre 2008, la riduzione a valore del mercato italiano è quantificata da Sirmi nell'11% circa.

Il segmento retail (rilevazioni Gfk), pur con andamenti fortemente disomogenei tra i diversi canali, ha registrato nel periodo una riduzione più contenuta del fatturato.

In questo ambito, si segnala una sostanziale tenuta dei volumi venduti attraverso il canale dei computer shop, che conferma l'andamento già emerso nell'ultima parte dell'anno 2008, ed evidenzia quindi una significativa variazione rispetto alla tendenza di lungo periodo che vedeva questo canale in arretramento rispetto alle quantità veicolate dalle grandi superfici.

Analogamente a quanto si riscontra per altre categorie merceologiche, le tendenze di cui sopra evidenziano uno spostamento relativo del modello di consumo retail verso i punti vendita di prossimità specializzati ed in grado di fornire servizi di assistenza al cliente prima e dopo l'atto di acquisto.

Questi andamenti sono coerenti con la politica di valorizzazione del modello di business del Gruppo, alla base del Piano industriale 2009 – 2011.

Il Gruppo CDC ha mantenuto nel corso del primo trimestre 2009 un approccio al mercato multicanale, realizzando nel settore distribuzione ricavi per circa 61,4 M€ (in flessione di circa il 16,7 % rispetto allo stesso periodo del 2008) e nel settore retail (che include sia la catena Computer Discount che la GDO) ricavi per circa 22,1 M€, con una flessione del 22,1 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il business Internet, svolto prevalentemente attraverso la società Interfree S.r.l., ha registrato ricavi pari a 0,4 M€, in flessione del 32,6 % rispetto allo stesso periodo del 2008. I ricavi di questo settore di attività, originati da circa 40mila utenti attivi medi "dial-up" del portale Interfree, sono formati da *revenue sharing* con gli operatori telefonici sul traffico generato.

Da un punto di vista della offerta di prodotto, il Gruppo CDC si conferma tra i principali produttori italiani di personal computer e di accessori per il mercato IT.

Nel corso del primo trimestre dell'anno, coerentemente con le azioni previste nel Piano Industriale 2009 – 2011, si sono ampliate le gamme prodotto sia per quanto riguarda i prodotti con brand proprietario (**kraun** per gli accessori ed **Inkdrops** per i consumables), che per i prodotti commercializzati con marchio dei *vendors*.

L'ampliamento della gamma prodotti è stato gestito, nel corso del primo trimestre, con la gradualità richiesta dalla situazione di mercato descritta precedentemente e dalle politiche di controllo del capitale circolante.

Il fatturato di prodotti a marchio proprio ha inciso, nel primo trimestre del 2009, per il 6,2% del fatturato totale, in significativo incremento rispetto all'incidenza del 4,5% del primo trimestre 2008.

In valore assoluto, il fatturato dei prodotti a marchio proprio è cresciuto del 13% circa rispetto al primo trimestre 2008, raggiungendo i circa 5,3 M€.

L'incremento della penetrazione e del valore assoluto del fatturato dei prodotti a marchio proprio, fortemente perseguita fino dall'anno 2008, è alla base delle linee di sviluppo futuro del Gruppo.

La maggior parte del business IT è in ogni caso realizzata attraverso la commercializzazione di prodotti con *brand* di primaria importanza a livello mondiale, come HP, Acer, Asus, Toshiba, Epson, Microsoft, per citare i principali.

Prosegue lo sviluppo del business dei servizi a valore aggiunto, sia attraverso la commercializzazione di servizi a proprio *brand* (dalla garanzia estesa alla configurazione dei pc), sia attraverso la esecuzione di accordi commerciali con alcuni importanti player mondiali (HP ed Acer), che hanno qualificato CDC quale partner nazionale per l'assistenza tecnica dei loro prodotti, ovunque venduti.

Sono inoltre state intensificate le attività relative al corporate business attraverso una struttura dedicata e competenze specifiche particolarmente nell'area della telefonia Voip, anche attraverso accordi con società del settore finalizzati ad una più incisiva presenza in questo segmento di mercato con rilevanti prospettive di sviluppo, e per il quale il Gruppo CDC commercializza prodotti e soluzioni specifiche (**Dexgate**) coperte da brevetti per i principali mercati mondiali.

Il margine commerciale si attesta al 13,7 % dei ricavi, evidenziando un miglioramento rispetto all'anno precedente (nel primo trimestre 2008 il margine si è attestato al 12,2% dei ricavi): le ragioni della migliorata marginalità primaria sono da ricercarsi nella più attenta gestione del portafoglio prodotto/canale e nella crescita del peso percentuale dei prodotti a marchio proprio.

In particolare, per quanto riguarda i canali di vendita, si segnala la significativa riduzione del peso della GDO e delle pubbliche amministrazioni, canali caratterizzati da margini di contribuzione particolarmente ridotti. Peraltro, il margine percentuale ottenuto su questo canale è superiore del 50% a quello ottenuto nel corrispondente periodo del 2008.

L'andamento del margine, unitamente alla azione di contenimento dei costi e di ricerca di un maggior livello di efficienza sui principali processi aziendali, ha determinato un miglioramento dell' Ebitda, che si attesta al 3,63% (contro il 3,12% registrato nello stesso periodo del 2008), evidenziando lo stesso livello di valore assoluto del primo trimestre 2008 (3,1 M€ contro 3,3 M€ al marzo 2008).

L'andamento dell'Ebitda è da valutare in modo particolarmente positivo, stante il contesto di significativa decrescita dei volumi di fatturato, ed evidenzia la avvenuta flessibilizzazione della struttura dei costi e la riduzione del punto di *break-even*.

Il risultato ante imposte risulta essere circa 3 volte quello registrato nel primo trimestre 2008, avendo raggiunto gli 1,5 M€ (0,5 M€ nel 2008), anche grazie alla riduzione del valore degli oneri finanziari netti, ottenuto quale conseguenza della riduzione del debito oneroso medio e della discesa dei tassi di interesse.

Il risultato netto di periodo, pari a 200 k€, è allineato in valore assoluto al dato dello stesso periodo del 2008; il *tax rate* utilizzato, in osservanza di quanto previsto dal principio contabile las 34, è quello calcolato sui dati di budget per l'anno corrente approvati a Novembre 2008, ed è coerente con il *tax rate* consuntivo dell'anno 2008.

Il *tax rate* utilizzato per il consuntivo del primo trimestre 2008, derivato dal budget 2008, risulta essere significativamente più basso (54% circa contro l'87% circa del primo trimestre 2009)

La posizione finanziaria netta del Gruppo CDC al 31 Marzo 2009 evidenzia un indebitamento netto intorno a 24,9 M€, significativamente inferiore al valore registrato al 31 Marzo 2008, pari a 44,1 M€. La riduzione, nell'ordine di oltre 19 M€ (pari al 43,5% della posizione finanziaria dell'anno precedente) è il risultato dell'approccio strutturale alla pianificazione ed implementazione di azioni per il controllo del capitale circolante.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta in una dimensione tra i 15 ed i 19 M€ rispetto alle stesse date dell'anno precedente è stato ottenuto, a partire dal giugno 2008, in tutti i trimestri.

Le tendenze registrate nel primo trimestre 2009, e le sottostanti politiche gestionali, sono coerenti con i contenuti del Piano Industriale 2009 – 2011, approvato dal CdA della Capogruppo nel Novembre 2008, le cui linee guida principali sono basate sullo sviluppo dei prodotti a marchio proprio per sostenere la marginalità, sulla apertura di nuovi mercati/canali e sulla riduzione del punto di *break-even* anche attraverso una profonda rivisitazione dei processi operativi aziendali e dei costi ad essi associati.

6. INDICATORI DI PERFORMANCES

Allo scopo di meglio descrivere le performances economico-patrimoniali del Gruppo, e nel rispetto delle integrazioni alla informativa societaria introdotte nella legislazione italiana con il dlgs 32/2007 (che ha recepito nell'ordinamento la direttiva europea nota come "modernizzazione contabile"), si riportano in forma tabellare alcuni indicatori ricavabili dai dati elementari pubblicati nel bilancio stesso.

Indicatori	IQ 2009	IQ 2008	2008
Valore aggiunto sul fatturato (valore aggiunto / ricavi) (K/€)	8,74%	7,32%	7,49%
R.O.S. (Ebit / Ricavi)	2,34%	1,41%	1,59%
Copertura delle Immobilizzazioni	181,03%	154,12%	176,19%
Mezzi propri / Capitale Investito	63,53%	49,44%	71,42%
Oneri Finanziari Netti / Ricavi	0,56%	2,06%	0,90%
PFN / Patrimonio Netto (K/€)	(0,57)	(1,02)	(0,40)
CCN (K/€)	50.103	65.393	41.832
PFN (K/€)	(24.938)	(44.162)	(17.312)

7. PROSPETTI CONTABILI E COMMENTO AGLI ANDAMENTI

Tutti i dati riportati nei prospetti della relazione sono espressi in migliaia di Euro (evidenziati come K€) se non diversamente indicato.

7.1. ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO CDC

Ricavi e proventi

Il Gruppo CDC ha realizzato nel primo trimestre 2009 ricavi totali per 86.271 k€, in flessione del 17,9 % rispetto a quanto realizzato nello stesso periodo del 2008. Il contributo al fatturato consolidato dei diversi canali è il seguente:

- Canale distribuzione (cash & carry, Amico, piattaforma B2B), 61.394 K€
- Canale retail (catena Computer Discount, GDO e Consumer Electronics), 22.067 K€
- Canale vendite dirette (clienti direzionali), 1.878 K€
- Altri ricavi, 932 k€

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la flessione dei ricavi è stata del 16,7 % per il canale distribuzione, del 22,1 % per il canale retail e del 7,8 % per il canale vendite dirette; la flessione del fatturato risente, oltre che della già commentata discesa dei prezzi medi di vendita, della generale debolezza dell'economia, la cui situazione di recessione si è particolarmente manifestata nel corso del primo trimestre 2009.

La performance del canale retail è negativamente influenzata dal sostanziale ritiro dalla distribuzione nel canale GDO, caratterizzato da margini molto inferiori alla media.

Gli altri ricavi sono formati prevalentemente dai ricavi del segmento di attività Internet, da ricavi per prestazione di servizi di assistenza tecnica e per il residuo da recuperi costi e rimborsi assicurativi.

I ricavi di vendita sono stati realizzati quasi interamente in Italia.

L'incremento del numero dei punti vendita retail risponde alla politica di incrementare la numerica distributiva per contrastare con maggiore efficacia la avversa tendenza di mercato, anche con l'ottica di specializzare e segmentare maggiormente la rete distributiva stessa.

Evoluzione reti di vendita (k€)	fatturato			punti vendita				
	IQ 2009	IQ 2008	Δ	2008	31-mar-09	31-mar-08	Δ	31-dic-08
Distribuzione	61.394	73.690	(12.296)	265.778	172	200	(28)	174
Retail	22.067	28.336	(6.269)	94.488	201	188	13	199
Vendite Dirette	1.878	2.037	(159)	10.693				
Altri ricavi	932	1.000	(68)	4.428				
TOTALE	86.271	105.062	(18.792)	375.387	373	388	(15)	373

Margine commerciale

Il margine commerciale, che evidenzia la marginalità primaria del venduto (ricavi al netto dei costi per acquisti sul venduto), si attesta a 11.844 k€, con una incidenza sui ricavi del 13,7%, in significativo miglioramento rispetto al dato del primo trimestre 2008, quando si era attestata all' 12,2%.

Il miglioramento della marginalità percentuale, che continua un trend costante rilevabile da alcuni trimestri, deriva dalla gestione del portafoglio prodotto/canale che ha consentito, anche riducendo in misura significativa volumi di vendita importanti (quali ad esempio quelli del canale GDO), di rendere più coerente la marginalità delle vendite con la struttura operativa della società.

La strategia commerciale di aumentare la penetrazione dei prodotti a marchio proprio alto marginanti (in particolare con i marchi **Kraun** ed **Inkdrops**) ha supportato strutturalmente l'incremento della marginalità delle vendite.

A causa del calo dei volumi, comunque, il valore assoluto del margine commerciale è inferiore di circa 1 M€ rispetto a quanto registrato nel primo trimestre dell'anno precedente.

Costi operativi

I costi operativi sono costituiti dai costi per acquisti di merci, al netto della variazione delle scorte e dei bonus riconosciuti contrattualmente dai fornitori, dai costi per i servizi funzionali allo svolgimento dell'attività, e dai costi per il personale dipendente.

L'evoluzione del costo del venduto, in flessione del 19 % rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, risente sia della dinamica di flessione dei volumi di vendita sopra commentata, sia della dinamica dei prezzi di commercializzazione dei prodotti IT, in flessione di circa il 7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Anche il crescente peso percentuale dei prodotti a marchio proprio, con maggiore marginalità, contribuisce a determinare una dinamica di flessione del costo del venduto più accentuata rispetto alla flessione del fatturato.

Nell'ambito del maggior controllo delle dinamiche del capitale circolante, si segnala il miglioramento – attraverso azioni di gestione specifiche - nella gestione del lento rotante rispetto alla situazione del primo trimestre 2008.

Costi operativi (k€)	IQ 2009	IQ 2008	Δ	2008
Costo del venduto	74.427	92.210	(17.783)	328.880
Totale costo per servizi	4.126	4.968	(842)	17.543
- <i>costi marketing netti</i> (<i>costi Marketing lordi</i>)	(302)	341	(643)	(277)
(<i>premi e contr. per costi mrk</i>)	542	1.121	(579)	4.138
(<i>premi e contr. per costi mrk</i>)	(844)	(780)	(64)	(4.415)
- <i>costi di Trasporto e Logistica</i>	868	950	(82)	3.377
- <i>emolumenti organi sociali</i>	395	404	(9)	1.844
- <i>utenze</i>	378	348	30	1.354
- <i>godimento di beni di terzi</i>	1.023	1.137	(114)	4.388
- <i>commissioni e spese bancarie</i>	226	213	13	891
- <i>premi assicurativi</i>	361	425	(64)	1.402
- <i>consulenze tecniche e fiscali</i>	394	304	90	1.289
- <i>altri costi per Servizi</i>	782	847	(65)	3.275
Costi per il personale	4.407	4.414	(7)	17.111
- <i>Distribuzione Informatica</i>	4.307	4.297	10	16.702
- <i>Internet</i>	101	117	(16)	409
Altri costi operativi	181	198	(17)	848
TOTALE	83.140	101.790	(18.650)	364.383

L'area dei costi per servizi, che complessivamente si riducono del 16,9% rispetto allo stesso periodo del 2008, evidenzia il miglioramento del livello di efficienza dei principali processi aziendali.

Per quanto riguarda i **costi netti di marketing**, lo spending si è ridotto nell'ambito di una rifocalizzazione sulle attività a maggiore valore aggiunto ed efficacia. Si segnala che nel trimestre i contributi a carico dei fornitori hanno consentito di coprire totalmente i costi sostenuti, contro una copertura del 70% ottenuta nel primo trimestre 2008.

I **costi logistici** registrano una riduzione di circa il 8,6% rispetto al primo trimestre 2008. La riduzione è allineata alla riduzione dei volumi fisici delle merci vendute (valutabile intorno al 8% rispetto al primo trimestre 2008).

I **costi per godimento di beni di terzi**, in riduzione del 10%, ed i **costi per utenze** fanno riferimento alla disponibilità ed all'uso delle aree in cui si svolge l'attività del Gruppo CDC. La riduzione deriva sia dalla riduzione del numero dei punti vendita direttamente gestiti, sia dalla concentrazione di alcune aree di immagazzinamento della merce.

L'insieme degli altri costi per servizi mostra una tendenza alla riduzione, anche se meno accentuata rispetto a quella dei costi per i servizi direttamente legati allo svolgimento dell'attività operativa; l'area di questi costi è stata oggetto, anche nel primo trimestre 2009, di una attività di revisione ed efficientamento.

Gli **altri costi per Servizi** sono prevalentemente composti da costi per manutenzione, pulizia e vigilanza (per circa 208 k€), da costi di trasferta ed altri costi del personale (per circa 319 k€), da costi per prestazioni diverse (per circa 255 k€), mentre gli **altri costi operativi** contengono prevalentemente imposte e tasse varie ed oneri assimilabili.

I **costi per il personale** in linea con lo stesso periodo del 2008, riflettono l'attività di razionalizzazione dell'organico delle principali società del Gruppo CDC, che ha portato nel trimestre una riduzione di 50 unità medie rispetto allo stesso periodo dell'anno 2008.

All'inizio del mese di Marzo 2009 la controllata Micronica SpA, nel quadro delle attività volte ad aumentare l'efficienza operativa del Gruppo e a diminuirne il livello di break-even, ha ceduto ad un operatore logistico terzo un ramo di azienda consistente nella gestione logistica dei prodotti di piccola dimensione, non gestibili in maniera economica all'interno del magazzino automatizzato centrale.

Tale cessione, che ha comportato una riduzione di organico di 8 unità per il Gruppo, consentirà nel corso del 2009 di ottenere vantaggi economici e di flessibilità operativa altrimenti non conseguibili.

Il beneficio derivante dalla riduzione dell'organico è stato bilanciato dagli effetti retributivi derivanti dal rinnovo della contrattazione collettiva (effetto assente nel primo trimestre 2008), da un mix più professionalizzato delle risorse umane, oltre che da maggiori accantonamenti per retribuzioni variabili effettuati nel trimestre derivanti dalle nuove regole di maturazione delle retribuzioni variabili stesse.

I costi per il personale includono circa 61 k€ di costi non ripetibili legati ad alcuni layoff di personale; tali costi non ripetibili avevano inciso per 40 k€ circa nel primo trimestre 2008.

Alla chiusura del trimestre non sono aperte procedure di mobilità e similari.

All'inizio del mese di Maggio il Gruppo ha attivato la procedura per la richiesta della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i dati relativi all'organico del Gruppo CDC alla data della presente relazione.

Organici*	31-mar-09	31-mar-08	Δ	31-dic-08	Organico medio IQ 2009	Organico medio IQ 2008
Distribuzione informatica	400	453	(53)	414	411,0	459,7
Dirigenti	8	7	1	8	8,0	7,0
Quadri	33	27	6	32	32,7	27,3
Impiegati	295	334	(39)	302	301,0	336,7
Operai	64	85	(21)	72	69,3	88,7
Area Internet	8	9	(1)	8	8,0	10,0
Dirigenti	0	0	0	0	0,0	0,0
Quadri	1	1	0	1	1,0	1,0
Impiegati	7	8	(1)	7	7,0	9,0
TOTALE GRUPPO	408	462	(54)	422	419,0	469,7

* incluso apprendisti

Ebitda

In conseguenza delle dinamiche sopra esposte, il risultato operativo lordo (Ebitda) si attesta al 3,63% dei ricavi, in crescita rispetto al 3,12% registrato nello stesso periodo del 2008. Il miglioramento del margine commerciale percentuale ha di fatto contribuito a bilanciare la non completa flessibilizzazione dei costi operativi ai nuovi volumi di fatturato.

L'andamento dell'Ebitda è da valutare in modo particolarmente positivo, tenuto conto della non marginale flessione dei fatturati registrati nell'anno 2009.

Ammortamenti e svalutazioni

I **costi per ammortamenti** comprendono, oltre ai costi relativi ai beni in proprietà, anche le rettifiche conseguenti alla contabilizzazione delle operazioni di leasing secondo la metodologia finanziaria indicata dagli IFRS.

La riduzione dei costi per ammortamenti (sia di beni materiali che relativi all'avviamento della catena Computer Discount) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente deriva prevalentemente dalla riduzione del numero dei punti vendita retail direttamente gestiti.

Gli **accantonamenti e le svalutazioni** sono riconducibili a svalutazioni di crediti commerciali e diversi e ad accantonamenti per svalutazione di immobilizzazioni materiali e immateriali. Il totale dei suddetti accantonamenti ammonta a 401 k€, in riduzione rispetto agli 897 k€ registrati nel primo trimestre 2008 e sono quasi interamente attribuibili alla controllante CDC Point S.p.A e alle controllate di Computer Discount.

Oneri e proventi finanziari

L'attività di *funding* e la gestione della tesoreria è accentrata presso la Capogruppo, cui sono quindi prevalentemente riconducibili i valori esposti negli oneri finanziari netti.

Gli oneri finanziari netti risultano in riduzione di circa 0,5 M€, attestandosi su un livello pari circa al 50% rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente, .

La significativa riduzione del costo netto del *funding* è attribuibile fondamentalmente grazie politica di stretto controllo del capitale circolante che ha consentito di ridurre l'indebitamento medio oneroso, oltre che alla discesa dei tassi di interesse.

Proventi (oneri) finanziari (k€)	IQ 2009	IQ 2008	Δ	2008
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	32	53	(21)	318
Interessi passivi	(536)	(1.188)	652	(3.536)
Differenze nette su cambi	22	123	(101)	(176)
TOTALE	(483)	(1.012)	529	(3.394)

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte del periodo è positivo per 1.537 k€, ed è significativamente superiore al dato registrato nel primo trimestre 2008, pari a 468 k€.

Il risultato ante imposte del primo trimestre 2009 esprime la consolidata capacità del Gruppo CDC di recuperare marginalità complessiva sia pur in presenza di volumi flettenti in misura non marginale.

Imposte

Le imposte di competenza sono state quantificate sulla base dell'onere fiscale atteso sull'intero anno in corso, sulla base del budget approvato e della legislazione fiscale vigente.

Conto economico

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato per il primo trimestre 2009 del Gruppo CDC. Tenuto conto che le società rientranti nel perimetro di consolidamento svolgono tutte attività affini e complementari a quella della capogruppo CDC Point S.p.A., si è ritenuto poco significativo evidenziare il dettaglio per singola società consolidata.

Conto economico consolidato K€ (Riclassificato per natura)	IQ 2009		IQ 2008		VAR	
1. Ricavi	86.170	99,88%	105.032	99,97%	(18.862)	-17,96%
2. Altri proventi	101	0,12%	30	0,03%	71	236,71%
I - RICAVI E PROVENTI OPERATIVI	86.271	100,00%	105.062	100,00%	(18.791)	-17,89%
3. Costo del venduto	(74.427)	-86,27%	(92.210)	-87,77%	17.783	-19,29%
4. Costi per servizi	(4.126)	-4,78%	(4.968)	-4,73%	842	-16,96%
5. Costi per il personale	(4.407)	-5,11%	(4.414)	-4,20%	7	-0,16%
6. Altri costi operativi	(181)	-0,21%	(198)	-0,19%	17	-8,82%
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUVALENZE E RIPRISTINI/SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)	3.131	3,63%	3.273	3,12%	(142)	-4,34%
7. Ammortamenti immateriali	(207)	-0,24%	(297)	-0,28%	90	-30,28%
8. Ammortamenti materiali	(518)	-0,60%	(633)	-0,60%	115	-18,14%
9. Plusv./minusv. da realizzo attività non correnti	15	0,02%	34	0,03%	(19)	-56,02%
10. Acc.ti e ripristini/svalutazioni attività non correnti	(401)	-0,46%	(897)	-0,85%	496	-55,31%
II - RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.020	2,34%	1.480	1,41%	540	36,47%
11. Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate valutate secondo il metodo del patrimonio netto	0	0,00%	0	0,00%	0	
12. Proventi finanziari	170	0,20%	680	0,65%	(510)	-74,96%
13. Oneri finanziari	(653)	-0,76%	(1.692)	-1,61%	1.039	-61,41%
III - RISULTATO ANTE IMPOSTE DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	1.537	1,78%	468	0,45%	1.069	228,41%
14. Imposte sul reddito di periodo	(1.337)	-1,55%	(252)	-0,24%	(1.085)	430,51%
IV - RISULTATO NETTO ATTIVITA' CONTINUATIVE	200	0,23%	216	0,21%	(16)	-7,38%
15. Risultato netto da attività cessate/destinate ad essere cedute	0	0,00%	0	0,00%	0	
V - RISULTATO NETTO	200	0,23%	216	0,21%	(16)	-7,38%
16. Risultato di competenza di terzi azionisti	0	0,00%	0	0,00%	0	
VI - RISULTATO NETTO DI COMPETENZA DEL	200	0,23%	216	0,21%	(16)	-7,38%

7.2. SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO CDC

Si riportano di seguito alcune note relative agli andamenti dei principali aggregati patrimoniali che meglio descrivono il riflesso patrimoniale della attività di gestione del Gruppo CDC nel periodo in esame.

Capitale di Esercizio netto

Unitamente alle attività volte al miglioramento delle *performances* economiche, il Gruppo CDC ha posto una particolare attenzione nella gestione del capitale circolante, in particolar modo sul contenimento sia in valore assoluto che in termini di giorni di rotazione.

L'andamento dei crediti commerciali, che registrano un decremento di circa 21 M€ rispetto al dato di fine Marzo 2008 è sostanzialmente da mettere in relazione al contenimento del DSO (tempo di incasso effettivo) ed alla riduzione dei volumi di fatturato.

L'andamento dei debiti commerciali, in riduzione di circa 7 M€ rispetto al 31 Marzo 2008, riflette prevalentemente la riduzione dei volumi di acquisto.

Il valore delle rimanenze, inferiore di circa 9 M€ rispetto al dato di fine Marzo 2008, riflette le attività intraprese per il miglioramento della catena logistica.

Complessivamente, il capitale netto di esercizio evidenzia una forte decrescita rispetto ai valori al 31 Marzo 2008, il cui effetto è riflesso nel miglioramento della posizione finanziaria netta.

L'incremento del capitale di esercizio netto di circa 9 M€ rispetto al dato di fine Dicembre 2008 è fisiologico, e rientra nelle dinamiche di stagionalità proprie del business.

Capitale d'esercizio netto	31-mar-09	31-mar-08	Δ	31-dic-08
Rimanenze	51.053	60.121	(9.068)	42.192
Crediti commerciali	69.769	91.545	(21.776)	79.221
Crediti verso controllante	0	0	0	(0)
Crediti verso controllate non consolidate	0	0	0	0
Crediti verso collegate	0	0	0	0
Crediti tributari	659	646	13	664
Altri crediti	20.320	16.117	4.203	18.153
Attività classificate come destinate alla vendita	0	0	0	0
Attività di esercizio a breve	141.802	168.429	(26.627)	140.230
Debiti commerciali	(83.775)	(90.899)	7.124	(91.261)
Altri debiti	(7.924)	(9.667)	1.743	(7.135)
Debiti verso controllate non consolidate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Passività associate alle attività classificate come destinate alla vendita	0	0	0	0
Passività di esercizio a breve	(91.698)	(100.566)	8.868	(98.396)
Capitale di esercizio netto	50.104	67.863	(17.759)	41.834

Posizione Finanziaria Netta

Prevalentemente quale conseguenza del contenimento del capitale circolante, la PFN registra un netto miglioramento rispetto alla situazione al 31 Marzo 2008.

Tale miglioramento, già evidente a partire dal mese di giugno 2008, si è mantenuto per tutto il secondo semestre dell'anno, evidenziando il carattere strutturale delle misure di controllo e gestione delle risorse investite nel funzionamento aziendale.

Posizione Finanziaria (k€)	31-mar-09	31-mar-08	Δ	31-dic-08
Debiti verso banche scadenti entro 12 mesi *	(15.124)	(23.206)	8.082	(11.689)
Disponibilità liquide	6.066	2.924	3.142	10.250
(Debiti) Crediti vs società di factoring *	0	0	0	0
Liquidità (indebitamento) a breve	(9.057)	(20.282)	11.225	(1.439)
Quote a breve finanz a medio termine e mutui *	(8.000)	(8.000)	0	(8.000)
Debiti verso altri finanziatori per acquisti di beni in leasing entro 12 mesi *	0	(14)	14	0
Indebitamento verso altri a breve	(8.000)	(8.014)	14	(8.000)
Posizione finanziaria netta a breve	(17.057)	(28.296)	11.239	(9.439)
Debiti verso altri finanziatori per acquisti di beni in leasing oltre 12 mesi	0	0	0	0
Debiti verso banche a medio termine	(7.880)	(15.866)	7.986	(7.873)
Posizione finanziaria a medio	(7.880)	(15.866)	7.986	(7.873)
Indebitamento netto complessivo	(24.938)	(44.162)	19.224	(17.312)

* Le voci contraddistinte costituiscono il totale dei debiti finanziari con scadenza entro i 12 mesi espressi nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Investimenti

Si riportano gli investimenti (disinvestimenti) effettuati dal Gruppo CDC nel primo trimestre 2009:

Investimenti netti consolidati (k€)	IQ 2009	IQ 2008	Δ	2008
Immobilizzazioni immateriali	19	(173)	192	(654)
Immobilizzazioni materiali	14	(511)	525	(407)
Immobilizzazioni finanziarie	1	(10)	11	(83)
Totale	34	(694)	728	(1.144)

Nel periodo, gli investimenti, calcolati al netto dei disinvestimenti, registrano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, pari a 728 K€.

Gli investimenti, al netto dei disinvestimenti, effettuati nell'esercizio sono relativi principalmente a:

- 1) **Immobilizzazioni Immateriali:** presentano investimenti netti per 19 k€, relativi principalmente ad investimenti in altre attività immateriali per 19 k€ relativi alla controllante CDC Point Spa ;

- 2) **Immobilizzazioni materiali:** presentano incrementi netti per 14 k€ relativi principalmente a:
 - a) investimenti per 195 k€ prevalentemente per rinnovo e potenziamento del parco server della controllata Interfree S.r.l e potenziamento delle macchine elettroniche della controllante CDC Point S.p.a.;
 - b) disinvestimenti per 181 k€ prevalentemente attribuibili alle cessioni del ramo d'azienda della controllata Micronica Spa;
- 3) **Immobilizzazioni finanziarie:** presentano incrementi netti per 1 k€ relativi principalmente alle nuove cauzioni per utenze della controllante (4k€) al netto delle restituzioni della cauzioni di alcuni punti vendita Computer discount chiusi nel 2008 (3k€)

8. ANALISI DEI FATTORI DI RISCHIO

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni e passività potenziali significative per il Gruppo sono state oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono commentati nelle note esplicative al bilancio.

Nel presente paragrafo della relazione si fa quindi riferimento a quei fattori di rischio ed incertezza generati prevalentemente da situazioni esogene.

Rischi macroeconomici

A partire dal terzo trimestre 2008 la crisi di natura finanziaria emersa negli Stati Uniti e legata al fenomeno dei mutui subprime e di altri strumenti finanziari derivati scarsamente regolamentati e non soggetti al controllo delle autorità regolatrici dei mercati si è diffusa nel resto del mondo, colpendo in misura rilevante le istituzioni finanziarie europee ed italiane.

Nel corso del primo trimestre 2009 sia i governi nazionali, che le istituzioni finanziarie sovranazionali, hanno quantificato una maggiore profondità della crisi economica in atto rispetto alle stime diffuse a fine anno 2008.

Il conseguente clima di sfiducia e di incertezza relativo alle reali perdite contenute in tali strumenti derivati, principalmente detenuti dal sistema finanziario, ha condotto ad una significativa riduzione dei volumi di credito erogati al mondo produttivo, determinando quindi da una parte una forte contrazione dei volumi di produzione e di occupazione e, dall'altra parte, quale diretta conseguenza, di una caduta della propensione al consumo delle famiglie.

Le misure di sostegno all'economia finanziaria e reale deliberate dai Governi nazionali, di carattere e dimensioni straordinarie, non hanno, al momento della redazione della presente relazione, determinato un impatto univocamente valutabile sull'andamento dei principali indicatori macroeconomici, sebbene la valutazione più frequentemente condivisa assegni al primo semestre dell'anno 2009 un andamento recessivo delle economie mondiali e proietti nella seconda parte dell'anno una inversione di tendenza.

Qualora la situazione di debolezza ed incertezza delle economie perduri nel futuro le prospettive e gli equilibri economici, patrimoniali e finanziari del gruppo potrebbero esserne negativamente e significativamente influenzati: per bilanciare tale rischio, il Gruppo è impegnato a monitorare con continuità gli andamenti macroeconomici e conferma la linea strategica approvata con il Piano Industriale 2009 – 2011 di riduzione del punto di break-even e di diversificazione geografica dei mercati serviti.

Rischi di mercato

Il mercato dell'IT non ha fino ad oggi mostrato una specifica ciclicità rispetto alle condizioni macroeconomiche di contesto e, rispetto all'andamento registrato da altri comparti economici nel primo trimestre 2009, ha mostrato un significativo livello di resistenza rispetto alle tendenze negative sopra commentate.

Ciononostante, dato anche il carattere, la dimensione e l'estensione geografica straordinaria degli andamenti economici in atto, non può essere escluso che anche la domanda privata e per investimento di materiale IT possa subire impreviste e repentine riduzioni.

Per bilanciare tale rischio, il Gruppo è impegnato a monitorare con continuità gli andamenti dei mercati oggi serviti e dei mercati accessibili e conferma la linea strategica approvata con il Piano Industriale 2009 – 2011 di riduzione del punto di break-even e di diversificazione geografica dei mercati serviti.

Rischi di credito e di liquidità

La situazione di deterioramento macroeconomico ha avuto origine dal sistema finanziario mondiale, ed ha direttamente generato, nonostante la forte riduzione del costo interbancario del denaro registrato a partire dall'ultimo bimestre del 2008, una riduzione significativa nella disponibilità ad erogare credito sia all'interno del sistema bancario che al settore produttivo.

Il Gruppo non ha ad oggi risentito degli effetti di restrizione del credito, anche grazie alle politiche di gestione che hanno consentito di ridurre, nel corso del 2008, il ricorso al mercato del credito.

Per bilanciare tale rischio il Gruppo, che da tempo utilizza strumenti di pianificazione finanziaria giornaliera ed ottimizza, attraverso pratiche di cash pooling, disponibilità e fabbisogni finanziari consolidati, ha intrapreso una politica di maggiore diversificazione del portafoglio dei partners finanziari.

Sotto il profilo della scadenza temporale, il rischio di liquidità trova copertura attraverso il reperimento a medio termine di una quota dei prestiti bancari con piani di rimborso rateali. In particolare al 31 Marzo 2009 la società Capogruppo CDC Point S.p.A. ha in essere – per un valore nozionale di 16 M€, un'operazione di finanziamento a medio termine con capofila MCC S.p.A. in scadenza nel Dicembre 2010.

Rischi finanziari e di cambio

Le attività del Gruppo CDC sono esposte primariamente a rischi finanziari relativi a variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Capogruppo, sulla quale sono concentrati sia i rischi legati alla fluttuazione dei cambi che i rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, utilizza strumenti finanziari allo scopo di fronteggiare l'esposizione ai rischi sopra indicati.

Una parte dei costi di acquisto di merci è espresso in valute diverse dall' Euro (prevalentemente dollaro Usa), ed il Gruppo CDC non dispone di flussi attivi efficaci a determinare una bilancia valutaria interna.

Gli strumenti finanziari di gestione del rischio di cambio sono essenzialmente costituiti da contratti a termine per l'acquisto di valuta. Tali contratti sono contabilizzati sulla base del fair value alla data di chiusura del bilancio, imputando a conto economico, tra i "proventi/oneri finanziari", eventuali differenze rispetto al cambio di accensione.

Tale modalità di copertura del rischio di cambio ha dato negli anni buona prova di proteggere i cambi sui cui vengono impostate i listini di vendita rispetto alle fluttuazione dei cambi stessi.

Per quanto riguarda i rischi di tasso, dati gli attuali differenziali tra tassi fissi e tassi variabili sulla valuta Euro, il Gruppo CDC non ha utilizzato nel corso del primo trimestre 2009 strumenti di copertura.

E' da segnalare peraltro che dall'inizio dell'anno, le dinamiche di discesa del costo del denaro sui mercati interbancari verificatesi a partire dal 3° trimestre, si sono riflesse, anche se con una notevole vischiosità, in una discesa dei tassi applicati alla clientela.

Rischi di controparte

La gestione del rischio di insolvenza sui crediti commerciali viene gestita attraverso una struttura organizzativa dedicata al credit management, dotata degli strumenti opportuni per effettuare un costante monitoraggio, a livello giornaliero, del comportamento e del merito di credito della clientela.

Lo scoring creditizio sulla clientela è reso disponibile in tempo reale alle strutture organizzative commerciali del Gruppo.

E' in ogni caso politica del Gruppo coprire il rischio di credito attraverso la stipulazione di appositi contratti assicurativi.

Non si segnalano profili di concentrazione del credito commerciale che ne possano aumentare il rischio di controparte.

La disponibilità liquida è depositata presso primari istituti bancari nazionali, e si ritiene che non vi siano specifici rischi di controparte.

Rischi operativi

Per mitigare i rischi operativi, il Gruppo si è dotato di modelli organizzativi, di procedure scritte e di sistemi di controllo interno, anche attraverso organi e strutture organizzative dedicate, che operano per tutelare il Gruppo dai rischi operativi.

Il Gruppo, nel corso del 2008, ha adeguato il proprio modello organizzativo (ex dlgs 231/01) a quanto suggerito nelle linee guida di settore emanate da Confindustria nel marzo 2008, ed ha implementato i controlli richiesti dalla dlgs 262/05 in materia di controllo contabile.

In particolare, sono in avanzato completamento le attività di rilevazione e descrizione, attraverso specifiche *narratives*, dei processi operativi principali, e sono stati effettuati con esito positivo, sia per la situazione semestrale che sul bilancio di esercizio, i test previsti dal processo inerente le chiusure contabili e la formazione dei saldi di bilancio.

Rischi fiscali

Nel corso dell'esercizio 2000, è stata effettuata dalla Guardia di Finanza "una verifica generale ai fini dell'IVA, delle imposte dirette e degli altri tributi" sulla CDC Point SpA conclusasi alla fine di ottobre dello stesso anno e relativa agli esercizi 1995-1999. Dalla verifica sono emerse delle contestazioni prevalentemente riferibili ad acquisti da soggetti attualmente oggetto di indagini per presunte violazioni e che pertanto, secondo la Guardia di Finanza, potrebbero comportare la non rilevanza fiscale ai fini Iva degli acquisti stessi per un ammontare rilevante, oltre ad alcune contestazioni in merito alla deducibilità Irpeg/Ilor di alcuni costi.

In data 26 giugno 2003 la Guardia di Finanza ha ripreso l'attività ispettiva per la verifica fiscale parziale relativa agli anni 1998-2002 limitatamente alle specifiche situazioni segnalate con verbale di chiusura della prima ispezione che prevedeva una riserva. Con questa ispezione è stata sciolta tale riserva intraprendendo una verifica parziale limitatamente ai rapporti fra CDC Point S.p.A. ed alcuni fornitori. La verifica si è conclusa il 19 febbraio 2004 ed il processo verbale di constatazione nella sostanza ricalca le conclusioni della verifica conclusasi nell'Ottobre 2000.

Gli anni oggetto di accertamento sono quelli dal 1995 al 2000 (compresi).

Data la concomitanza dei fatti sopra riferiti relativi alla prima ispezione, con l'ammissione alla quotazione della società, la controllante C.D.C. S.r.l., in data 16 giugno 2000 ha rilasciato una garanzia a favore di CDC Point SpA ai sensi della quale si è impegnata irrevocabilmente a "(...) tenere quest'ultima indenne e manlevata da ogni passività (non coperta da fondi rischi specifici iscritti in bilancio) derivante da eventuali violazioni di norme tributarie con riguardo all'Evento Rilevante. Questo obbligo si riferisce all'integralità degli importi posti a carico della Società garantita ed alle passività, a qualsiasi titolo richieste, siano esse a titolo definitivo o soltanto provvisorio, per imposte, tributi, tasse, sanzioni, interessi, oneri, costi e spese (ivi incluse le spese per consulenti e procedimenti legali o contenziosi) relativi, dipendenti o connessi all'Evento Rilevante(...)" La garanzia si intende estesa anche ad eventuali rilievi che dovessero emergere dalla seconda ispezione trattandosi questa di una estensione della verifica iniziata nel corso del 2000.

Si dettaglia di seguito la sintesi dello stato del contenzioso al 31 Marzo 2009, per anno di riferimento delle violazioni contestate dall'Amministrazione:

Anno 1995

- **Irpeg/Ilor.** Sentenza – passata in giudicato – della Commissione Tributaria Regionale di Firenze (20 novembre 2003) favorevole alla CDC Point SpA

- **Iva.** La decisione della Commissione Tributaria Regionale di Firenze (20 novembre 2003) – favorevole alla CDC Point SpA - è stata cassata dalla Suprema Corte con sentenza 15396/08 del 13 marzo 2008, disponendo la riassunzione presso la Commissione Tributaria Regionale. CDC Point è in fase di preparazione delle proprie difese per tale procedimento, che si prevede possa avere inizio entro l'anno 2009.

La sentenza della Corte di Cassazione si incentra sulla necessità di meglio provare la “effettiva soggettività” delle controparti, atteso che i profili oggettivi dei rapporti commerciali sono stati ampiamente provati.

Anno 1996

- **Irpeg/Ilor.** Le pretese dell’Amministrazione sono state definite mediante l’annullamento dell’atto impositivo in via di autotutela da parte del competente ufficio dell’Agenzia delle entrate di Pontedera.

- **Iva.** La Commissione Tributaria regionale di Firenze, con sentenza del 27 maggio 2005, si è pronunciata favorevolmente alla CDC Point SpA. In data 25 gennaio 2006 l’Avvocatura Generale dello Stato ha notificato il “ricorso per cassazione” al quale la Controllante ha opposto il relativo controricorso e ricorso incidentale depositato in data 24 febbraio 2006.

Anno 1997

- **Irpeg/Ilor** Decisione favorevole alla CDC Point Spa da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Pisa, non appellata dall’Amministrazione e quindi passata in giudicato.

- **Iva** Nessuno dei rilievi contenuti nei sopraccitati pvc ha generato ricorso alla giustizia tributaria; per decorrenza dei termini sono quindi cadute le eventuali pretese dell’Amministrazione.

Anno 1998

- **Irpeg/Irap.** Decisione favorevole alla CDC Point SpA da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Pisa (11 giugno 2007), non appellata dall’Amministrazione nei termini e quindi passata in giudicato.

- **Iva.** Decisione favorevole alla CDC Point SpA da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Pisa (11 giugno 2007). Contro tale decisione l’Amministrazione ha proposto appello in data 7 ottobre 2008 presso la Commissione Tributaria Regionale di Firenze; il relativo procedimento ha avuto inizio nel mese di Aprile 2009, sebbene la discussione del caso sia stata rinviata al mese di Settembre 2009.

Anno 1999

- **Irpeg/Irap.** Decisione favorevole alla CDC Point SpA da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Pisa (26 ottobre 2007), non appellata dall’Amministrazione nei termini e quindi passata in giudicato.

- **Iva.** Decisione favorevole alla CDC Point SpA da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Pisa (26 ottobre 2007). Contro tale decisione l’Amministrazione ha proposto appello in data 20 dicembre 2008 presso la Commissione Tributaria Regionale di Firenze; il relativo procedimento si ritiene possa avere inizio entro il 2009.

Anno 2000

- **Irpeg/Irap.** Decisione favorevole alla CDC Point SpA da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Pisa (26 ottobre 2007), non appellata dall’Amministrazione nei termini e quindi passata in giudicato.

- **Iva.** Decisione favorevole alla CDC Point SpA da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Pisa (26 ottobre 2007). Contro tale decisione l’Amministrazione ha proposto appello in data 20 dicembre 2008 presso la Commissione Tributaria Regionale di Firenze; il relativo procedimento si ritiene possa avere inizio entro il 2009.

Alla data di redazione del presente rendiconto, quindi, delle iniziali pretese dell’Amministrazione, rimangono pendenti con procedimenti tributari da concludere – nei diversi gradi di giudizio – quelle relative alla non rilevanza fiscale ai soli fini Iva di acquisti effettuati da soggetti oggetto di indagine da parte dell’Amministrazione.

Nella valutazione della società e dei suoi difensori l’evoluzione dello stato del contenzioso avvenuta sino ad oggi, inclusa la riportata sentenza della Corte di Cassazione, non dovrebbe comportare una inversione delle decisioni costantemente favorevoli a CDC Point SpA nei vari livelli di giudizio completati alla data di bilancio, tenuto conto della sussistenza di prove circostanziate circa la effettività delle forniture di beni e dei soggetti venditori.

Si rileva inoltre che l’evoluzione del contenzioso verificatasi nell’anno 2008 ha comportato il definitivo abbandono da parte dell’Amministrazione delle pretese in materia di imposte dirette, senza alcun onere per la società.

Altri rischi

Alla data del rendiconto, non si segnalano altri rischi che possano generare contenziosi significativi per il Gruppo. I rischi specifici, relativi a singole procedure di contenzioso legale – peraltro di entità marginale, sono riflessi negli specifici fondi rischi accantonati in bilancio.

Non si rilevano rischi di perdita di competenze professionali strategiche per il Gruppo, per mitigare i quali sono state poste in essere specifiche politiche di *retention*.

9. INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' DEL GRUPPO CDC

SOCIETA' CAPOGRUPPO

CDC Point S.p.A.

La società è uno dei maggiori operatori in Italia nella produzione e distribuzione di prodotti IT per il segmento consumer – SOHO.

I ricavi sono conseguiti sui canali distribuzione (punti vendita Amico e Cash & Carry CDC) e della rete retail (punti vendita Computer Discount): è anche attiva la piattaforma di e-commerce B2B www.cdcpoint.it.

SOCIETA' CONTROLLATE

Micronica S.p.A.

L'attività inbound ed outbound della società è costituita dalla gestione delle attività di logistica (gestione dello stock e gestione della logistica outbound) e dall'assemblaggio di personal computer a marchio CDC.

Entrambe le attività sono svolte all'interno del Gruppo CDC.

La società è controllata al 100% dalla Capogruppo.

CD Web S.r.l.

La società è stata inattiva nel corso del primo trimestre 2009, ed è controllata al 100% dalla Capogruppo.

Polinet S.r.l.

La società detiene la proprietà di un immobile direzionale a Milano, attualmente non locato.

La società è controllata al 100% dalla Capogruppo

Interfree S.r.l.

La società Interfree S.r.l. gestisce per il Gruppo CDC il settore di attività Internet Service Provider e Portale.

I ricavi derivano principalmente dalle revenue sharing riconosciute dagli operatori telefonici (Telecom S.p.A., Wind S.p.A., Albacom S.p.A. e Tiscali S.p.A.) per il traffico generato come Internet Service Provider.

La società è controllata al 100% dalla Capogruppo

Computer Discount S.r.l.

La società è una subholding di partecipazioni, e controlla 22 società operanti nell'esercizio di negozi al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti informatici con l'insegna Computer Discount.

La società è controllata al 100% dalla Capogruppo

SOCIETA' COLLEGATE ED ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese sono rappresentate principalmente dalla partecipazione obbligatoria per legge di CDC Point S.p.A. al consorzio Conai per 0,7 k€ e al consorzio Equal (Consorzio nazionale per l'Ecodigitale) per 2,6 k€ oltre che dalla partecipazione della Micronica S.p.A. nel consorzio CAAP per lo sviluppo attività produttive per 4 k€.

10. ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo oggetto della presente relazione il Gruppo CDC non ha svolto attività di ricerca e sviluppo di rilievo.

Azioni proprie

Al 31 Marzo 2009 CDC Point S.p.A. possiede nr. 392.286 azioni proprie acquistate nel corso degli esercizi 2001, 2002, 2004, 2005 e 2006, atteso il piano di stabilizzazione del corso di Borsa del titolo così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2005.

In applicazione degli IFRS le azioni proprie sono state iscritte a riduzione del patrimonio netto. Le variazioni nel valore di carico e gli eventuali ricavi derivanti dalle vendite successive sono state rilevate come movimenti di patrimonio netto.

Piano di stock options

Non sono in corso piani di stock options alla data della presente relazione.

11. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Nell'ambito del programma di meglio adeguare la struttura distributiva del Gruppo alla evoluzione del mercato, nel corso del mese di Maggio il Gruppo ha aperto un nuovo Cash & Carry in Piemonte, ed ha adeguato il formato e la locazione di uno dei due Cash & Carry operativi nell'area metropolitana di Roma.

Il programma di espansione della rete distributiva, delineato nel Piano Triennale, prosegue secondo le tempistiche pianificate.

Le azioni di sviluppo della rete commerciale, di allargamento ed approfondimento della gamma prodotto e di flessibilizzazione dei costi operativi previste dal Piano Triennale sono in fase di piena implementazione operativa.

Ciononostante, il Gruppo CDC ha una chiara percezione dei rischi e delle incertezze derivanti dalla prolungata fase di debolezza dell'economia, e dei riflessi che tale debolezza può indurre sui comportamenti di acquisto sia dei privati che delle aziende. Questi fattori hanno ad oggi indotto comportamenti di prudenza da parte degli end users nell'acquisto di prodotti IT, soprattutto sui canali dove opera il Gruppo.

Per l'anno 2009, alla data della presente relazione si confermano le indicazioni contenute nel Piano Industriale 2009 – 2011, la cui sintesi è pubblicata anche sul sito www.cdc.it, approvato nel Novembre 2008, che vede una riduzione di fatturato nell'ordine del 7% rispetto al 2008, con il mantenimento di un risultato netto positivo di sostanziale breakeven.

Con riferimento al contenzioso fiscale in essere, la cui evoluzione è stata ampiamente commentata al punto 8 della presente relazione, non si segnalano fatti nuovi di rilievo.

12. PRINCIPI CONTABILI

Presentazione e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è espresso in euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le cifre esposte sono presentate in migliaia di euro (indicate anche come K€) manifestando in alcune somme lievi differenze dovute agli arrotondamenti operati.

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2009 è costituito dalla Relazione intermedia sulla gestione, dal Conto Economico e dalle presenti note illustrative i principi contabili adottati.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

Conto Economico

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte.

Area di consolidamento

Tutte le società controllate, direttamente ed indirettamente, dalla Capogruppo CDC Point S.p.A. sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale incluse le società Belcor S.r.l., Cd Arezzo S.r.l., Cd Milano 6 S.r.l., Cd Torino S.r.l. e Cd Verona S.r.l. le cui liquidazioni volontarie non si sono ancora concluse alla data di redazione della presente nota integrativa.

L'area di consolidamento non è variata rispetto a quella considerata al 31 Dicembre 2008

L'area di consolidamento è formata dalle seguenti società i cui dati sono esposti in allegato:

Gruppo CDC S.p.A. – Controllante e Società controllate direttamente dalla capogruppo

CDC Point S.p.A. - controllante

Sede Legale: Via Calabria, 1 GELLO di PONTEDERA (PI)
Iscritta alla Camera di Commercio di Pisa al nr. 01250630504
Società capogruppo
- Attività : commercializzazione dei prodotti IT

Interfree S.r.l. unipersonale

Sede Legale: Via Calabria, 1 GELLO di PONTEDERA (PI)
Iscritta alla Camera di Commercio di Pisa al nr. 01499020509
Controllata al 100,00%
-Attività: Internet Service Provider

Micronica S.p.A. a socio unico

Sede Legale: Via Calabria, 1 GELLO di PONTEDERA (PI)
Iscritta alla Camera di Commercio di Pisa al nr. 01144430509

Controllata al 100,00%

- Attività: produzione di personal computer e piattaforma logistica del Gruppo

Cd Web S.r.l. unipersonale

Sede Legale: Piazza Fermi snc, 56012 Fornacette CALCINAIA (PI)

Iscritta alla Camera di Commercio di Pisa al nr. 01515060505

Controllata al 100,00%

-Attività: e-commerce. Nel primo trimestre 2009 la società è rimasta inattiva.

Polinet S.r.l. unipersonale

Sede Legale: Via Calabria, 1 GELLO di PONTEDERA (PI)

Iscritta alla Camera di Commercio di Pisa al nr. 01515070504

Controllata al 100,00%

-Attività: immobiliare

Computer Discount S.r.l. - unipersonale

Sede legale: Via Mazzini,74 56025 PONTEDERA (PI)

Iscritta alla Camera di Commercio di Pisa al nr. 01125180503

Controllata al 100%

Attività: gestione di partecipazioni ed altre attività finanziarie

Gruppo CDC S.p.A. – Società controllate attraverso la Computer Discount S.r.l.

- 1) **CD FIRENZE S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Firenze Viale Matteotti 9/r, iscritta nel Registro delle Imprese di Firenze n° 03950910483, Codice Fiscale e Partita IVA 03950910483, Capitale Sociale € 26.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l unipersonale.
- 2) **CD MILANO S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI), Via Calabria 1 Loc. Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 09194930153, Codice Fiscale e Partita IVA 09194930153, Capitale Sociale € 20.400,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 3) **CD PISA S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pisa Viale Gramsci 13/a, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 01096500507, Codice Fiscale e Partita IVA 01096500507, Capitale Sociale € 10.400,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 4) **CD GENOVA S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc. Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 03097430106, Codice Fiscale e Partita IVA 03097430106, Capitale Sociale € 41.600,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l.
- 5) **CD TORINO S.r.l. unipersonale in liquidazione** con Sede Legale in Torino Via Lanzo 15, iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n°01145660500, Codice Fiscale 01145660500, Partita IVA 06408470018, Capitale Sociale € 20.800,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 6) **C.V.M. S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Bologna Via S. Donato 2/d, iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna n° 03997720374, Codice Fiscale e Partita IVA 03997720374, Capitale Sociale € 26.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 7) **CD VERONA S.r.l. unipersonale in liquidazione** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc. Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n°01173640507, Codice Fiscale 01173640507 e Partita IVA 02309480230, Capitale Sociale € 15.600,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 8) **CD ROMA S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc. Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 04265461006, Codice Fiscale e Partita IVA 04265461006, Capitale Sociale € 56.100,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 9) **CD PALERMO S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Mazzini 74, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 01351540685, Codice Fiscale e Partita IVA 01351540685, Capitale Sociale € 25.822,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.

- 10) **CD MILANO 2 S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc. Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 11412800150, Codice Fiscale e Partita IVA 11412800150, Capitale Sociale € 52.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 11) **CD MILANO 3 S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Mazzini 74, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 11412780154, Codice Fiscale 11412780154 e Partita IVA 02844360962, Capitale Sociale € 51.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 12) **CD MILANO 4 S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Mazzini 74, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 11412790153, Codice Fiscale e Partita IVA 11412790153, Capitale Sociale € 51.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 13) **CD MILANO 5 S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Mazzini 74, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 11429220152, Codice Fiscale e Partita IVA 11429220152, Capitale Sociale € 51.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale
- 14) **CD ROMA 2 S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 04931601001, Codice Fiscale e Partita IVA 04931601001, Capitale Sociale € 51.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 15) **CD NAPOLI 2 S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc Gello , iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 06939510639, Codice Fiscale e Partita IVA 06939510639, Capitale Sociale € 52.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 16) **CD CAGLIARI S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 02265710927, Codice Fiscale e Partita IVA 02265710927, Capitale Sociale € 51.645,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 17) **SOLUZIONI INFORMATICHE S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 11644770155, Codice Fiscale e Partita IVA 11644770155, Capitale Sociale € 52.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 18) **CD MILANO 6 S.r.l. unipersonale in liquidazione** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc. Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 02696400965, Codice Fiscale e Partita IVA 02696400965, Capitale Sociale € 26.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 19) **CD AREZZO S.r.l. unipersonale in liquidazione** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Mazzini 74, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 01386290512, Codice Fiscale e Partita IVA 01386290512, Capitale Sociale € 10.200,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 20) **CD BARI 2 S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Mazzini 74, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 01570990505, Codice Fiscale e Partita IVA 01570990505, Capitale Sociale € 50.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 21) **BELCOR S.r.l. unipersonale in liquidazione** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Mazzini 74, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 13152200153, Codice Fiscale e Partita IVA 13152200153, Capitale Sociale € 10.200,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.
- 22) **CD CATANIA S.r.l. unipersonale** con Sede Legale in Pontedera (PI) Via Calabria 1 Loc. Gello, iscritta nel Registro delle Imprese di Pisa n° 04079520872, Codice Fiscale e Partita IVA 04079520872, Capitale Sociale € 100.000,00 di cui il 100% detenuto da Computer Discount S.r.l. unipersonale.

Principi Contabili per la redazione del bilancio

Principi generali

Il bilancio consolidato del Gruppo CDC al 31 marzo 2009 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n.

11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Tiene inoltre conto di quanto previsto dal D.Lgs 195/2007 (Direttiva *Transparency*).

In particolare, il bilancio è stato redatto per quanto riguarda i principi contabili secondo lo IAS 34 – *Bilanci intermedi* - limitando peraltro le informazioni esposte a quanto richiesto dalla vigente normativa nazionale - e sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2008.

Il bilancio consolidato al 31 marzo 2009 è stato redatto principalmente sulla base del principio del costo storico, eccetto per alcuni strumenti finanziari per i quali è stato utilizzato il fair value. Il costo storico è opportunamente rettificato, ove necessario, per tenere conto di perdite di valore.

I più rilevanti principi contabili adottati sono esposti di seguito.

Adozione di nuovi principi contabili internazionali

Il Gruppo CDC non ha adottato in via anticipata e volontaria principi ed interpretazioni contabili di futura adozione obbligatoria, peraltro in larga parte non applicabili al Gruppo.

Criteri di consolidamento

Principi generali

Il bilancio consolidato include i bilanci della Capogruppo e delle imprese da essa controllate redatti al 31 Marzo 2009. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle

attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dalle acquisizioni è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei *fair values* delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di applicare l'IFRS 3 in maniera retrospettiva alle acquisizioni di imprese a partire dal 31 Luglio 2002 (data di acquisizione della partecipazione nella controllata Computer Discount S.r.l.), allocando il *fair value* degli elementi acquisiti supportati da perizia rilasciata da un professionista esterno all'uopo incaricato, a specifiche voci dell'attivo.

Criteri di valutazione delle poste di bilancio

Attività immateriali

Acquisizione rete di vendita e portale Internet

In questa categoria sono inclusi gli importi pagati dal Gruppo per acquisire i punti vendita a gestione diretta (canali Computer Discount, Armonia Computer e Test S.p.A.) nell'ambito delle operazioni di *business combinations* contabilizzate con il metodo dell'acquisizione secondo l'IFRS 3 come sopra specificato. Tali attività sono considerate attività immateriali a vita utile definita e, pertanto, sono assoggettate ad ammortamento in un periodo da 5 a 10 anni (a seconda della tipologia di punto vendita), ritenuto un orizzonte temporale ragionevole, tenuto conto del posizionamento dei singoli negozi e della clientela acquisita. In occasione della chiusura annuale del bilancio, ed in ogni caso ove vi sia una specifica indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore viene sottoposta a test di *impairment* per verificare l'eventuale svalutazione.

Avviamento

L'avviamento eventuale derivante dall'acquisizione di una controllata rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è inizialmente rilevato come attività al costo e successivamente è misurato al costo al netto di ogni perdita di valore accumulata.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare dell'avviamento attribuibile ad esse è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza della cessione.

Marchi e brevetti

I marchi a vita definita e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile, che si ritiene rappresentata rispettivamente da un periodo pari a 10 anni e pari a 5 anni.

I marchi a vita indefinita sono inizialmente rilevati al costo e ridotti successivamente solo per perdite di valore cumulate. Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore, il valore del marchio è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali acquistate o internamente generate derivanti dallo sviluppo di nuovi prodotti (principalmente software) del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili, pari a tre anni.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Attività materiali

Terreni, Fabbricati, Impianti e macchinari ed altri beni

I terreni e i fabbricati, gli impianti e i macchinari e gli altri beni, utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Il criterio di ammortamento applicato ad un'attività viene rivisto alla chiusura di ogni esercizio e, in caso di cambiamenti significativi nei benefici economici futuri generati da un bene, il criterio viene modificato per riflettere il cambiamento. Il cambiamento viene contabilizzato come un cambiamento nella stima contabile secondo quanto previsto dallo IAS 8.

I terreni non vengono ammortizzati.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo d'acquisto, al netto degli ammortamenti cumulati alla data di transizione ed eventuali perdite di valore accumulati. Successivamente alla data di transizione, gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dal cambiamento nel *fair value* dell'investimento immobiliare sono registrati a conto economico nell'esercizio in cui si riferiscono.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (*impairment*) eccetto l'avviamento

Almeno una volta all'anno, solitamente in sede di redazione del bilancio, salvo che non vi siano indicatori di perdita di valore, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano specifiche indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non fosse possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita e le attività immateriali non ancora disponibili all'uso, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi è necessità di effettuare svalutazioni.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al suo valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, il valore contabile è aumentato o diminuito nel tempo per rilevare la quota spettante alla partecipante delle variazioni realizzate dopo la data di acquisizione nel patrimonio netto della collegata ivi inclusi gli utili e le perdite realizzati dalla collegata stessa. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di interessenze di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio dell'acquisizione.

Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Altre attività finanziarie non correnti

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono valutate al costo, rettificato per le perdite di valore.

I crediti inclusi nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del FIFO (*first in first out*), calcolato su base giornaliera, sostanzialmente equivalente al costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo medio praticato nell'ultimo mese/trimestre del periodo. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, in conformità alla apposita procedura aziendale.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale e ridotti al presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo conto delle garanzie e delle coperture assicurative esistenti.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Operazioni di factoring

Il Gruppo può cedere i propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring. Qualora le cessioni siano in modalità pro-solvendo, poiché non risulta trasferito né il rischio di mancato pagamento né il rischio di liquidità, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento dell'incasso da parte del debitore ceduto. Gli anticipi ricevuti dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Attività classificate come destinate alla vendita

Le attività non correnti sono classificate come destinate alla vendita se il loro valore sarà recuperato principalmente mediante un'operazione di vendita piuttosto che dal loro uso continuativo. Tale condizione è rispettata solo se la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per la vendita immediata nelle condizioni in cui si trova. Per trattarsi di una vendita altamente probabile, la Direzione ad un adeguato livello deve essersi impegnata in un programma per la dismissione dell'attività (o del gruppo in dismissione), e devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere attivamente scambiata sul mercato ed offerta in vendita, a un prezzo ragionevole rispetto al proprio *fair value* (valore equo) corrente. Inoltre, il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione e le azioni richieste per completare il programma di vendita dovrebbero dimostrare l'improbabilità che il programma possa essere significativamente modificato o annullato.

La società rileva le attività classificate come destinate alla vendita al minore ammontare tra il suo valore contabile e il valore di *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto, con evidenza – nella composizione del patrimonio netto - della iscrizione della riserva azioni proprie. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale solo quando esiste una obbligazione contrattuale, legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Fondo per il trattamento di fine rapporto

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 (Benefici a dipendenti), e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

A seguito alle modifiche apportate alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande da 1 gennaio 2007, sono stati modificati a partire da tale esercizio, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite nel corso dell'anno dagli Organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Poiché all'interno del Gruppo vi sono aziende con meno di 50 dipendenti, la valutazione attuariale del debito per TFR è effettuata sia secondo la logica dei benefici definiti (per questo tipo di aziende), sia secondo la logica della contribuzione definita (per le aziende con più di 50 dipendenti).

Il Gruppo ha deciso, sia in sede di prima adozione degli IFRS, che negli esercizi a regime, di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del pagamento dei benefici, sono inclusi tra i costi del personale.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto qualora gli assegnatari degli strumenti rappresentativi di capitale diventino titolari del diritto al momento dell'assegnazione.

Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale devono verificarsi alcune condizioni affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto.

Variazioni nel valore corrente delle opzioni successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono inizialmente rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione. Tale valore viene rettificato successivamente per tener conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (*amortized cost*).

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo, come espressamente previsto dalla relativa policy, utilizza strumenti finanziari esclusivamente allo scopo di fronteggiare l'esposizione ai rischi di cambio e di tasso.

Sebbene dunque le operazioni di finanza derivata si configurino finanziariamente come di copertura, il Gruppo, in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, ha deciso di classificare tali strumenti come posseduti per la negoziazione e di non adottare il trattamento contabile dell'*hedge accounting*.

Il Gruppo pertanto, in virtù del trattamento contabile adottato, valuta gli strumenti derivati al *fair value*, adeguando tale valore con effetto a conto economico.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine periodo le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto tale valore costituisce una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del loro compimento; qualora le prestazioni di servizi comportino una obbligazione per il Gruppo estesa agli esercizi successivi, i ricavi sono riconosciuti sulla base della curva temporale attesa di maturazione dei costi sottesi alle obbligazioni assunte, secondo quanto previsto dallo IAS 18,

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile

dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono dedotti direttamente dagli stessi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Il Gruppo CDC ha optato – in sede di bilancio annuale - per il consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito di periodo sono determinate sulla base dello IAS 34, utilizzando per il calcolo dell'onere tributario l'aliquota fiscale stimata media annuale che sarebbe applicabile al risultato ante imposte atteso per l'esercizio in corso sulla base della normativa vigente..

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, i piani di stock option ai dipendenti).

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su

crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Stefano Zecchi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.